

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 10 maggio 2021 - n. XI/4669

Approvazione dell'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo l'art. 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale» (di seguito AREST) finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'AREST;
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA:
 - indica la necessità di promuovere lo sviluppo locale e sostenere le imprese agricole, con un'attenzione particolare per quelle medie e piccole, a garanzia della tipicità e della qualità delle produzioni, della vitalità e dell'occupazione delle zone rurali e di una gestione sostenibile del territorio specie nelle aree più svantaggiate e a rischio di abbandono;
 - assegna un ruolo centrale all'agricoltura di montagna e alla valorizzazione della filiera bosco-legno-energia;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3316, la relativa Nota di aggiornamento 2020 approvata con d.g.r. 30 ottobre 2020, n. XI/3748, e gli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale con risoluzione approvata con d.c.r. 24 novembre 2020, n. XI/1443, che:
 - hanno ulteriormente orientato l'azione regionale verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale;
 - hanno individuato le 5 macroaree tematiche trasversali prioritarie per il periodo 2021-2023 per favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile in linea anche con gli obiettivi Agenda 2030, ulteriormente declinate in specifiche priorità tra le quali rilevano il sostegno alle filiere produttive per favorirne la ricostruzione e il ricompattamento in particolare di quelle strategiche anche attraverso gli strumenti di programmazione negoziata (AREST) e il sostegno agli investimenti per l'agricoltura, la salvaguardia del territorio e dei paesaggi nelle aree montane;
- l'allegato 3 alla citata nota di aggiornamento DEFR 2020 «Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano» che:
 - evidenzia l'opportunità di valorizzare l'ingente patrimonio forestale del territorio montano lombardo al fine di sviluppare le potenzialità;
 - indica che tale valorizzazione passa attraverso uno sviluppo e un governo equilibrato e può essere conseguita attraverso filiere dedicate basate sull'ottenimento di prodotti di qualità da destinare a fini commerciali e biomasse per la produzione di energia;

Ritenuto, sulla base delle motivazioni e indicazioni espresse nei citati documenti di programmazione, di promuovere la strategia per il rilancio economico e il sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani da attuarsi attraverso lo strumento dell'Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) previsto dall'art. 6 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19;

Visto l'allegato avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di AREST per il sostegno al sistema rurale e ambientale dei territori montani regionali, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce la strategia in

coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e in dettaglio:

- indica i seguenti ambiti tematici in coerenza con l'art. 18, comma 1 del R.R.22 dicembre 2020, n. 6 e con il quadro degli interventi delineati nella L.R. . 5 dicembre 2008 n. 31:
 - competitività delle imprese, con esclusivo riferimento al settore lattiero caseario;
 - attrattività dei territori, con esclusivo riferimento alle produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura;
 - sostenibilità delle imprese di un territorio con esclusivo riferimento alla filiera bosco - legno - energia;
 - sostegno alla cooperazione e al valore sociale dell'impresa nei territori svantaggiati;
- individua i seguenti obiettivi prioritari, indirizzi e requisiti, specificati con riferimento alle filiere produttive:
 - a) implementazione e sviluppo di filiere produttive basate sull'ottenimento di prodotti di qualità che valorizzino il patrimonio forestale lombardo e sull'impiego a fini energetici delle biomasse;
 - b) ricostruzione e ricompattamento di filiere lattiero-casearie strategiche per l'economia dei territori rurali, che non riguardino in via esclusiva prodotti tutelati ai sensi della normativa comunitaria;
 - c) innovazione nelle filiere tradizionali e innovative;
 - d) recupero e valorizzazione di produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura di particolare rilevanza anche per gli elementi storici del paesaggio agrario e della biodiversità;

Rilevato inoltre che il citato avviso:

- con riferimento alla d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020, specifica i criteri di valutazione e gli indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale coerenti con la strategia sopra delineata;
- è rivolto ai territori delle comunità montane lombarde e, per quanto riguarda l'obiettivo prioritario a) specificato al punto precedente, anche ai territori di zone collinari, al di fuori delle comunità montane, con presenza di aree boschive;
- definisce le modalità di presentazione delle proposte di AREST, il percorso di selezione e di ammissione alla fase di negoziazione;

Ritenuto opportuno quindi alla luce delle motivazioni sopraesposte di:

- approvare l'allegato avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che promuove la strategia per il rilancio economico e il sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani e indica gli ambiti tematici, gli obiettivi prioritari, gli indirizzi e i requisiti per la presentazione delle proposte stesse;
- procedere con successivo atto del Presidente della Giunta regionale a delegare l'Assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi allo svolgimento delle attività e all'adozione dei relativi atti inerenti all'allegato avviso;

A unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di approvare l'allegato avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che promuove la strategia per il rilancio economico e il sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani e indica gli ambiti tematici, gli obiettivi prioritari, gli indirizzi e i requisiti per la presentazione delle proposte stesse;
2. di procedere con successivo atto del Presidente della Giunta regionale a delegare l'Assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi allo svolgimento delle attività inerenti all'allegato avviso;
3. di disporre la pubblicazione del presente avviso sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;
4. di dare atto che il presente avviso sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE PER IL SOSTEGNO AL SISTEMA RURALE E AMBIENTALE DEI TERRITORI MONTANI REGIONALI

Sommario

- 1) La manifestazione di interesse (art.6, comma 2, L.R. 19/19)
- 2) La strategia (art. 6, comma 1, L.R. 19/19)
- 3) Gli ambiti tematici e le priorità (art. 18, co.1 – R.R. 6/2020)
- 4) Gli obiettivi prioritari, gli indirizzi, i requisiti e i territori interessati (art.6, co. 3 – L.R. 19/19)
- 5) I partenariati destinatari della manifestazione di interesse
- 6) Indicazioni per la partecipazione dei soggetti privati al partenariato
- 7) Modalità di presentazione della proposta di AREST
- 8) Elementi di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato e altre indicazioni
- 9) Contenuti della proposta di AREST
 - 9.1 - dimensione finanziaria
 - 9.2 - elementi essenziali del programma di rilancio
 - 9.3 Durata del Programma
- 10) Valutazione delle proposte di AREST
- 11) Approvazione dell'elenco delle proposte di AREST
- 12) Avvio della fase di negoziazione

1) La manifestazione di interesse (art.6, comma 2, L.R. 19/19)

La presente manifestazione di interesse, in coerenza con i documenti di programmazione regionale, è finalizzata ad attuare la strategia di rilancio economico e sostegno al sistema rurale e ambientale per i territori montani delineata al punto 2 (di seguito "strategia"), da attuarsi attraverso lo strumento dell'Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (di seguito AREST) previsto dall' art. 6 della legge regionale 19/19.

Il percorso negoziale offerto dalla l.r.L.R. 19/2019 consente l'azione integrata e coordinata tra Regione e un partenariato istituzionale pubblico-privato utile a far emergere le potenzialità rilancio economico, sociale e territoriale presenti nell'ecosistema regionale.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 19/2019 **si invitano pertanto uno o più enti locali, anche congiuntamente, costituendosi in forma di partenariato pubblico privato anche con gli operatori economici, a presentare proposte** di AREST per il territorio di riferimento che, ponendosi nel contempo in modalità sinergica e complementare rispetto agli altri strumenti di programmazione e sostegno per i settori interessati (con particolare riferimento alla legge regionale 5 dicembre 2008, n 31 e al Programma di Sviluppo rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia), concorrano all'attuazione della strategia e degli obiettivi ivi declinati.

L'invito costituisce la prima fase di un percorso che prevede:

- selezione delle proposte di AREST;
- l'avvio della fase di negoziazione di cui all'art. 6, co. 6 della L.R. 19/19;
- il perfezionamento e l'attuazione dei singoli AREST secondo le procedure degli Accordi di Programma così come definite dall'art.7 della L.R. 19/19.

La manifestazione di interesse e le successive fasi di selezione, negoziazione e attuazione sono definite e attuate in coerenza con gli indirizzi per la programmazione negoziata contenuti nella Nota di aggiornamento del DEFR approvata con DGR 30 ottobre 2020, n. XI 3748.

2) La strategia (art. 6, comma 1, L.R. 19/19)

La strategia è individuata in coerenza con i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con D.C.R. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che, alla **Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA** indica **la necessità di promuovere** lo sviluppo locale e sostenere le imprese agricole, con un'attenzione particolare per quelle medie e piccole, a garanzia della tipicità e qualità delle produzioni, della vitalità e occupazione delle zone rurali e di una gestione sostenibile del territorio **specie nelle aree più svantaggiate e a rischio di abbandono**. Lo stesso PRS **assegna un ruolo centrale all'agricoltura di montagna** e alla valorizzazione della **filiera bosco-legno-energia**.

Con il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con DGR 30 giugno 2020, n. XI / 3316, la relativa Nota di aggiornamento 2020 approvata con DGR 30 ottobre 2020, n. XI 3748 e gli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale con risoluzione approvata con DCR 24 novembre 2020, n. XI/1443, Regione Lombardia ha inoltre ulteriormente orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale.

In tali documenti sono individuate le 5 macroaree tematiche trasversali prioritarie per il periodo 2021-2023 per favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile in linea anche con gli obiettivi Agenda 2030. Tra di esse, sono individuate in particolare:

- il rilancio del sistema economico e produttivo;
- un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile;

ulteriormente declinate in specifiche priorità tra le quali rilevano:

- il sostegno alle filiere produttive per favorirne la ricostruzione e il ricompattamento in particolare di quelle strategiche anche attraverso gli strumenti di programmazione negoziata (AREST);
- il sostegno agli investimenti per agricoltura, la salvaguardia del territorio e dei paesaggi nelle aree montane.

Il quadro complessivo delle indicazioni dei documenti di programmazione regionale per la definizione della strategia di rilancio da attuarsi mediante la presente manifestazione di interesse, è completato dall'allegato 3 alla nota di aggiornamento DEFR 2020 "Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano" che:

- evidenzia l'opportunità di valorizzare l'ingente patrimonio forestale del territorio montano lombardo al fine di svilupparne le potenzialità;
- indica che tale valorizzazione passa attraverso un suo sviluppo e governo equilibrato e può essere conseguita attraverso filiere dedicate basate sull'ottenimento di prodotti di qualità da destinare a fini commerciali e biomasse per la produzione di energia.

3) Gli ambiti tematici e le priorità (art. 18, co.1 – R.R. 6/2020)

Con riferimento agli **ambiti tematici** individuati dall'art. 18, comma 1 del R.R. 6/2020 e con il quadro degli interventi delineati nella L.R. 31/2008, le proposte di AREST dovranno contenere azioni, interventi o progettualità in almeno uno degli ambiti tematici di seguito elencati:

1. competitività delle imprese, con esclusivo riferimento al settore lattiero caseario: riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, innovazione tecnologica di prodotto e di processo, razionalizzazione e miglioramento delle produzioni, supporto all'export;
2. attrattività e competitività dei territori, con esclusivo riferimento alle produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura: azioni idonee a promuovere tali produzioni e attrarre soggetti privati, pubblici ed economici in grado di concorrere alla crescita e alla migliore infrastrutturazione del territorio, favorire lo sviluppo e mantenimento degli investimenti esistenti, la manutenzione e ripristino di elementi produttivi/non produttivi e di elementi caratteristici del paesaggio di interesse storico, paesaggistico o della tradizione, anche situati nelle aziende agricole;
3. sostenibilità delle imprese di un territorio, con esclusivo riferimento alla filiera bosco – legno – energia: implementazione e sviluppo di filiere produttive del settore forestale per favorirne la trasformazione; promozione e diffusione dei sistemi di certificazione forestale; iniziative pubbliche volte a migliorare l'infrastrutturazione e i servizi per le filiere forestali; investimenti, anche privati, per aumentare la competitività del settore e migliorare la sostenibilità ambientale e favorire modelli di economia circolare nell'ambito della valorizzazione del patrimonio forestale;
4. sostegno alla cooperazione¹ e al valore sociale dell'impresa nei territori svantaggiati, mediante incentivi tesi a migliorarne l'efficienza, la competitività sui mercati e lo sviluppo socio-economico.

4) Gli obiettivi prioritari, gli indirizzi, i requisiti e i territori interessati (art.6, co. 3 – L.R. 19/19)

Le proposte di AREST dovranno riguardare i territori ricompresi nelle comunità montane e consentire il raggiungimento di almeno uno dei seguenti **obiettivi** che declinano la strategia delineata al punto 2):

- a) implementazione e sviluppo di filiere produttive basate sull'ottenimento di prodotti di qualità che valorizzino il patrimonio forestale lombardo e sull'impiego a fini energetici delle biomasse;
- b) ricostruzione e ricompattamento di filiere lattiero-casearie strategiche per l'economia dei territori rurali, che non riguardino in via esclusiva prodotti tutelati ai sensi della normativa comunitaria;
- c) innovazione nelle filiere tradizionali e innovative;
- d) recupero e valorizzazione di produzioni locali minori quali castanicoltura, olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura di particolare rilevanza anche per gli elementi storici del paesaggio agrario e della biodiversità.

Le proposte di AREST finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo indicato alla lett. a) possono ricomprendere territori di zone collinari, al di fuori delle comunità montane, con presenza di aree boschive.

¹ Il sostegno alla cooperazione costituisce una categoria ricompresa tra gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014–2020 e smi rif par. 1.1.11, 2.6, 3.10 e necessita secondo questi di notifica ordinaria.

5) I partenariati destinatari della manifestazione di interesse

Sono destinatari del presente avviso di manifestazione di interesse i soggetti di cui all'art.6, comma 1 e comma 4 della LR 19/2019 che intendono candidare una proposta di intervento che concorra all'attuazione della strategia delineata al punto 2) da realizzare mediante procedura negoziata.

I partenariati devono essere **espressione del territorio**, e comprendere soggetti che **assumono un ruolo attivo**, anche come promotori, nella proposta di AREST.

Partecipano ai partenariati:

- soggetti pubblici;
- imprese e reti di impresa;
- associazioni;
- fondazioni.

Possono inoltre partecipare Università, enti e centri di ricerca e innovazione, imprese singole o in partenariato, soggetti riconosciuti dalla Regione come aggregativi di imprese, quali i distretti del commercio e i distretti del cibo, associazioni di rappresentanza dei lavoratori a livello locale provinciale o metropolitano, organismi di diritto pubblico.

L'eventuale individuazione di soggetti privati nella fase di presentazione della proposta di AREST deve avvenire secondo le indicazioni del successivo paragrafo 6.

6) Indicazioni per la partecipazione dei soggetti privati al partenariato

Nel rispetto della normativa statale in materia di evidenza pubblica i soggetti privati possono essere individuati:

- dal soggetto capofila del partenariato, in fase di predisposizione della proposta di AREST: in tal caso la documentazione depositata darà evidenza della modalità con cui è avvenuta l'individuazione e il coinvolgimento dei soggetti privati in quanto elemento di verifica delle proposte (correttezza delle procedure adottate);
- all'esito della fase di negoziazione.

L'eventuale individuazione di soggetti privati il cui ruolo viene presentato dal capofila come infungibile deve essere motivata e accertata nella proposta di AREST sulla base del d.lgs. 50/2016 e delle linee guida ANAC ed è oggetto di valutazione secondo quanto previsto dai successivi paragrafi.²

7) Modalità di presentazione della proposta di AREST

La proposta di AREST può essere presentata dal rappresentante legale di un ente locale tra quelli di seguito elencati:

- Comuni;
- Province;

² Si fa riferimento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle determinazioni conseguenti al TAR Roma, 06.11.2019 n. 12735, al Consiglio di Stato, sez. V, 20.11.2020 n. 7239, e alle Linee Guida n. 8 – “Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”, nonché al Cons. Stato, sez. VI, 19 dicembre 2019, n. 8588; VI, 13 giugno 2019, n. 3983; III, 18 gennaio 2018, n. 310.

- Comunità Montane;
- CCIAA.

L'Ente Locale che presenta la proposta di AREST singolarmente assume il ruolo di capofila del partenariato coordinandone l'attività; in caso di presentazione da parte di Unioni di Comuni, nella proposta deve essere indicato il Comune che assume il ruolo di capofila. Ai sensi del comma 1 dell'art.19 del citato R.R. 6/2020, il rappresentante legale dell'ente capofila assume il ruolo di soggetto attuatore.

Ogni ente locale può presentare un massimo di due proposte di AREST in qualità di capofila ai sensi del presente Avviso di manifestazione di interesse. Se tale limite viene superato, si considerano valide le prime due proposte presentate in ordine di tempo.

La proposta, presentata dal capofila del partenariato che si renderà titolare di istanza, redatta come da facsimile di cui all'allegato 1 al presente Avviso di manifestazione di interesse, dovrà essere corredata degli elementi di cui all'art.6, comma 3 della L.R. 19/2019 e trasmessa all'Assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro le ore 12,00 del 30 giugno 2021.

Unitamente all'istanza dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

- Programma degli interventi i cui contenuti minimi dovranno essere almeno quelli dell'allegato 2;
- Documenti di adesione dei partner: dichiarazione di adesione al programma degli interventi firmata digitalmente anche in modalità disgiunta da parte dei soggetti che partecipano al partenariato;
- Scheda illustrativa delle opere, azioni, interventi.

8) Elementi di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato e altre indicazioni

Nella definizione delle azioni previste nel programma, qualora siano contemplate agevolazioni finanziarie, devono essere verificate le inderogabili modalità applicative della normativa europea sugli aiuti di stato e sui conseguenti adempimenti.

In caso di concorso regionale di natura meramente finanziaria alla definizione e attuazione di opere, interventi o programmi di intervento, la Regione applica, in via prioritaria, la disciplina prevista dalle specifiche leggi regionali di settore anche per le condizioni di accesso alle relative disponibilità finanziarie (art. 3 comma 4 della L.R. 19/2019).

9) Contenuti della proposta di AREST

9.1 - dimensione finanziaria

Le proposte di AREST dovranno prevedere interventi per un impegno complessivo massimo di euro 6 milioni.

9.2 - elementi essenziali del programma di rilancio

Con riferimento a quanto stabilito nell'art. 6, comma 3 della L.R. 19/19, la proposta di AREST deve:

- ✓ dimostrare la coerenza con priorità, gli obiettivi e gli ambiti tematici individuati ai capitoli 2, 3 e 4 del presente Avviso di Manifestazione di interesse
- ✓ essere sviluppata quale proposta progettuale che individui:
 - il territorio di riferimento;
 - il programma di rilancio economico sociale territoriale ambientale (di seguito programma);

- il partenariato pubblico-privato con indicazione del ruolo dei componenti, delle modalità di coinvolgimento dei soggetti privati secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6);
- ✓ essere corredata da una scheda illustrativa delle opere, azioni e interventi che costituiscono il programma (come da allegato 3).

In particolare, il programma deve specificare:

- ✓ obiettivi specifici e azioni per ciascun ambito tematico compreso nel programma stesso;
- ✓ piano finanziario comprensivo della stima dei costi complessivi e di ogni intervento con indicazione dell'impegno finanziario previsto a carico di ciascun soggetto aderente al partenariato;
- ✓ individuazione e quantificazione dei risultati attesi;
- ✓ tempi di realizzazione;
- ✓ soggetti responsabili delle attività.

Nella definizione delle azioni previste nel programma, qualora siano contemplate agevolazioni finanziarie, devono essere verificate le inderogabili modalità applicative della normativa europea sugli aiuti di stato e sui conseguenti adempimenti.

9.3 Durata del Programma

Le opere, azioni e interventi che costituiscono il programma possono prevedere una durata differente, in funzione della tipologia di attività da realizzare, indicativamente non superiore a 36 mesi.

10) Valutazione delle proposte di AREST

Per la valutazione delle proposte pervenute, l'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi si avvale di una segreteria tecnica appositamente costituita da dirigenti e funzionari regionali, con composizione anche interdirezionale, eventualmente integrata da componenti degli enti regionali di cui alla L.R. 30/2006, individuati in relazione delle rispettive competenze.

La segreteria tecnica effettua l'istruttoria tecnica e finanziaria delle proposte pervenute verificando:

- ✓ la completezza della documentazione pervenuta, intesa come presenza di tutta la documentazione richiesta;
- ✓ la coerenza con obiettivi, priorità, requisiti e indirizzi della manifestazione di interesse;
- ✓ gli elementi a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale con riferimento ai criteri individuati all'art. 3 della L.R. 19/2019 e nella d.g.r. 4066/2020:
 - Criterio programmatico;
 - Criterio progettuale;
 - Criterio territoriale / ambientale;
 - Criterio sostenibilità economica finanziaria gestionale;
 - Criterio occupazionale;
 - Criterio procedurale.

Nella tabella in allegato 4 sono individuati gli indicatori, riferiti ai singoli criteri, che costituiranno elemento di valutazione delle proposte ai fini dell'inclusione nell'elenco di cui all'art. 18, comma 3, lett. d) del R.R. 6/20.

La segreteria tecnica può acquisire documentazione esplicativa e integrativa.

11) Approvazione dell'elenco delle proposte di AREST

La segreteria tecnica, al termine della fase di valutazione delle proposte di AREST pervenute, redige gli esiti della valutazione e predispone l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi del comma 6, art.6 della L.R. 19/2019.

La Giunta regionale approva l'elenco delle proposte ammissibili ai fini dell'accesso all'eventuale fase di negoziazione propedeutica alla promozione dei singoli AREST.

12) Avvio della fase di negoziazione

Entro 30 giorni dall'approvazione dell'elenco, nelle modalità indicate al punto 10) è avviata l'eventuale fase di negoziazione con i partenariati delle proposte di AREST ammesse e finalizzata alla promozione, secondo le procedure dell'Accordo di Programma previsto all'art. 7 della L.R. 19/2019.

La negoziazione è funzionale alla definizione dell'Accordo di Programma e riguarda:

- precisazione di tutti gli elementi utili alla promozione dei singoli AREST quali miglioramenti tecnici e progettuali, precisazione del cronoprogramma realizzativo, e dei soggetti partecipanti anche sulla base gli elementi scaturiti durante la fase di valutazione;
- modalità di coinvolgimento dei soggetti privati, da parte dell'ente capofila, se non già effettuata, nel rispetto della normativa statale di settore;
- verifica degli interventi ai fini del rispetto dell'art. 11 bis della L.R. legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 "Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea e ai fini del rispetto dell'art. 9 della l.r. 19/19 "sostegno agli strumenti di programmazione negoziata".

Allegato 1 - Modello per la presentazione della Manifestazione di interesse di AREST

REGIONE LOMBARDIA

Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e
Sistemi Verdi

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 MILANO

OGGETTO: Presentazione di proposta di intervento a valere sulla Manifestazione di interesse di cui alla delibera

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ residente in Comune di _____ via _____ n. __, in qualità di legale
rappresentante dell'ente/società _____
_____, capofila del partenariato

(Elenco soggetti)

presenta

Titolo della proposta _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

dichiara

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà;

firma digitale

Alla presente domanda si allegano:

- [1] Programma dell'iniziativa come da allegato 2;
- [2] Documenti di adesione dei partner;
- [3] Scheda illustrativa delle opere, azioni, interventi.

Allegato 2 Contenuti minimi della Proposta di interventi ai sensi dell' art 6 c.3 della L.R. 19/2019

Programma dell'iniziativa

Contenuti minimi della Proposta di intervento ai sensi dell'art 6 c.3 della L.R. 19/19

INDICE

Paragrafo 1 – IL TERRITORIO

- 1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento
- 1.2 Gli aspetti socio-economici del territorio di riferimento

Paragrafo 2 – Proposta di Programma di intervento

- 2.1 Descrizione del Programma di intervento
- 2.2 Coerenza con la strategia dell'iniziativa con gli obiettivi e gli ambiti prioritari del presente avviso.
- 2.3 Aspetti ambientali e coerenza con la strategia

Paragrafo 3 – IL PARTENARIATO

- 3.1 Descrizione del partenariato e dei suoi componenti (con riferimento alle indicazioni del cap. 3)
- 3.2 Organizzazione delle attività del partenariato in relazione alla proposta di intervento e al territorio di riferimento.
- 3.3 Struttura e ripartizione dei compiti
- 3.4 Modalità di eventuale coinvolgimento dei privati e individuazione del ruolo nella proposta di programma di intervento

Paragrafo 4 – IL PIANO D'AZIONE ED IL PIANO FINANZIARIO

- 4.1 Piano finanziario complessivo
- 4.2 Piano finanziario di ciascun componente del partenariato
- 4.3 Eventuale partecipazione finanziaria dei partner privati

Paragrafo 5 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, INFORMAZIONE

- 5.1 Cronoprogramma delle azioni previste nel programma di intervento
- 5.2 Individuazione dei risultati attesi, delle modalità di monitoraggio degli stessi in aderenza con il cronoprogramma

Allegato 3 - Scheda illustrativa delle opere, azioni e interventi di cui all'art 19 c. 2 del R.R. 6/20

DGR n XX. del xx.xx 2021 "APPROVAZIONE DELL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (8AREST) IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI RILANCIO ECONOMICO E SOSTEGNO AL SISTEMA RURALE E AMBIENTALE DEI TERRITORI MONTANI REGIONALI"

Titolo della proposta:

Descrizione del programma di intervento

IMPORTO Programma di intervento: TOTALE €

AMBITI Prioritari attivati

Ambito 1 -

Ambito 2 -

Ambito 3

Ambito 4 ..

DURATA: Dal AL

Comuni/territori interessati:

Popolazione:

Descrizione del Partenariato

Ruolo	denominazione
Capofila	
Partner 1	
Partner 2	
.....	
.....	
...	

DESCRIZIONE DELLE OPERE, AZIONI E INTERVENTI E RISULTATI ATTESI.

--

Serie Ordinaria n. 19 - Giovedì 13 maggio 2021

Allegato 4 Criteri di valutazione della sussistenza dell'interesse regionale della proposta

Criterio	Indicatore	Descrizione
Programmatico (art. 3, comma 1, lett. a) L.R. 19/19)	Conformità obiettivi e ambiti prioritari di cui al cap.2 dell'avviso	L'avvio di manifestazione di interesse prevede che si dia impulso agli obiettivi e ambiti prioritari di cui al cap. 2 "La strategia (art. 6, comma 1, L.R. 19/19)"
	Coerenza della proposta con la programmazione e pianificazione regionale con la pianificazione locale o sovralocale	Aderenza alle linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici comunali, provinciali (DUP, PGT, PTCP) Presenza di altri interventi di interesse pubblico nella medesima area che possono costituire rete e sinergie positive ovvero interferire negativamente
	Conformità/differenza con gli strumenti urbanistici comunali e con i contenuti prescrittivi e prevalenti della pianificazione provinciale/regionale	La proposta è conforme allo strumento urbanistico comunale e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale e regionale. L'attivazione dello strumento di programmazione negoziata è comunque idonea a garantire il coordinamento dei procedimenti e a favorire la celere attuazione degli interventi ivi inclusi
	Rilevanza delle attività eventualmente previste ai fini della valutazione rispetto ad eventuali Regimi degli aiuti di stato	Presenza/Assenza di valutazione preliminare in fase di presentazione della proposta dei vincoli e delle prescrizioni previste nella normativa europea di settore con particolare riferimento alle imprese in difficoltà (rif. Reg. (UE) n. 651/2014 art. 2 par. 18) e alle aliquote di finanziamento specifiche per ogni tipologia di contributo (ad esempio art. 17 del reg. (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli investimenti, oppure valutazione sul de minimis)
Progettuale (art. 3, comma 1, lett. b) - L.R. 19/19)	Indicatore	Descrizione
	Presenza/assenza di elementi di innovazione tecnologica e replicabilità	Innovatività della proposta misurata in termini di originalità e contenuti. La proposta presenta caratteristiche di replicabilità in altri contesti regionali. Essa presenta contenuti e processi applicabili ad altri casi con caratteristiche simili.
	Presenza/assenza di elementi di flessibilità nella proposta di intervento dell'AREST	Presenza/assenza di individuazione di scenari alternativi a cui sono associabili possibili perfezionamenti in fase di negoziazione.
	Individuazione nella proposta delle necessità a cui risponde la proposta	Capacità della proposta di rispondere a situazioni anche di criticità contingenti
	Presenza e qualità del cronoprogramma	La proposta è accompagnata da un primo cronoprogramma di massima degli interventi ritenuto sostenibile e perseguibile anche rispetto alle fonti di finanziamento.

Criterio	Indicatore	Descrizione
Territoriale Ambientale (art. 3, comma 1, lett. c), d) e) - L.R. 19/19)	Elementi di sostenibilità ambientale, attenzione al consumo di suolo ed eventuali meccanismi compensativi	In generale, sono considerati positivamente gli elementi della proposta in cui viene evidenziata nella loro attuazione l'identificazione e la rimozione di eventuali impatti negativi e la mitigazione degli impatti non eliminabili, nonché tutte le caratteristiche che contribuiscono alla sostenibilità ambientale del progetto, tra cui la coerenza con gli obiettivi fissati dalla L.R. 31/2014
	Rigenerazione urbana e territoriale (L.R. 18/2019)	La proposta contribuisce alla realizzazione degli obiettivi regionali di rigenerazione urbana e territoriale, nonché di valorizzazione del territorio.
	Azioni di tutela, mantenimento e rilancio e valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio e/o ambiti di pregio ambientale, paesaggistico e storico culturale	Identificazione nella proposta di intervento di azioni mirate alla salvaguardia di elementi caratteristici del paesaggio e/o ambiti di pregio ambientale, paesaggistico e storico - culturale
	Compensazione ambientale ed energia rinnovabile	Elementi nella proposta a supporto anche di eventuali misure compensative interne o esterne al sito la cui realizzazione si configura come plus-valore rispetto agli oneri dovuti per legge

Criterio	Indicatore	Descrizione
Economico Finanziaria e gestionale (art. 3, comma 1, lett. f) - L.R. 19/19)	Indicazione delle risorse disponibili di competenza dei partner	Indicazione del valore dell'intervento a cui ciascun partner partecipa e delle risorse dallo stesso rese disponibili. Indicazione della presenza/assenza di partecipazioni private
	Piano economico finanziario, fonti di finanziamento e stabilità del finanziamento nel tempo	Presenza di un piano finanziario preliminare con le diverse fonti di cofinanziamento. La proposta evidenzia la natura delle fonti di finanziamento non solo limitatamente al periodo di realizzazione dell'intervento ma anche a quello di avvio-esercizio-gestione.
	Verifica del finanziamento regionale	Verifica dell'assenza di altri finanziamenti regionali per la stessa tipologia di intervento e/o verifica della compatibilità con altri finanziamenti regionali in termini di intensità dell'aiuto e costi ammissibili
	Proposta di modello gestionale	È figurata una proposta di modello di gestione sostenibile e la proposta illustra le modalità per garantire la sostenibilità nel tempo.

D.g.r. 10 maggio 2021 - n. XI/4674
Realizzazione terza annualità del programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) di cui alla d.g.r. n. XI/585 del 1° ottobre 2018 - Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2018 di cui al decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope per prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza»;
- la legge 30 marzo 2001, n. 125 «Legge quadro in materia di alcool e di problemi alcool correlati»;
- la legge 28 dicembre 2015 n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.» e, in particolare, l'articolo 35 che reca le disposizioni in tema di assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche, «inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo»;

Visti:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- il «Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014» approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17 novembre 2010, la cui validità è stata prorogata dalla d.g.r. n. X/2989 del 23 dicembre 2014 fino all'approvazione di un nuovo Piano»;
- la legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico»;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, adottato con d.c.r. n. X/1497 dell'11 aprile 2017 - «Piano regionale di prevenzione 2014 - 2018, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità) e s.m.i.» e relativa proroga con d.c.r. n. XI/67 del 17 luglio 2018, che individua obiettivi ed azioni anche in relazione alla prevenzione delle diverse forme di dipendenza, incluse le dipendenze comportamentali»;
- il «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018»;
- la d.g.r. n. XI/585 del 1° ottobre 2018 «Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico- attuazione d.g.r. n. XI/159 del 29 maggio 2018 e d.g.r. n. X/1497 dell'11 aprile 2017 - (di concerto con l'Assessore Bolognini)»;
- la d.g.r. n. XI/2529 del 26 novembre 2019 «Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» - Relazione annuale 2018»;
- la d.g.r. n. XI/3376 del 14 luglio 2020 «Realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla d.g.r. n. XI/585 del 1/10/18 - riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse di cui al decreto del Ministro della Salute del 7 dicembre 2017 (riparto del fondo per il gioco d'azzardo patologico per l'anno 2017) - (di concerto con l'Assessore Bolognini)»;

Dato atto che:

- nelle more dell'elaborazione del nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020- 2025, in attuazione del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 di cui all'Accordo Stato/Regioni del 6 agosto 2020, il Piano Regionale della Prevenzione 2014- 2019 (d.c.r. n. XI/67 del 17 luglio 2018), prorogato a tutto il 2021, ha inserito il GAP tra le dipendenze e comportamenti da prevenire e contrastare attraverso azioni specifiche e generali, trasversali ai setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità Locali, Sistema sanitario e rivolte all'intero ciclo di vita»;
- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare con nota Protocollo n. G1.2019.0012028 del 20 marzo 2019 «Programmazione attività biennio 2018- 2019 per il contrasto al disturbo da gioco d'azzardo» ha trasmesso al Ministero della Salute lo stato di avanzamento del Piano Regionale per il contrasto al GAP per le annualità 2016-2017 e la nuova programmazione delle attività per il biennio 2018-2019»;

Dato atto che il Ministero della Salute, con decreto del 26 ottobre 2018 registrato dalla Corte dei Conti in data 5 novembre 2018:

- ha assegnato alle Regioni le risorse degli anni 2018 e 2019 del Fondo per il Gioco d'Azzardo Patologico, costituito presso il Ministero della Salute con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), vincolando l'accesso alla quota dell'anno 2018 alla presentazione e all'approvazione, sentito l'Osservatorio Nazionale, delle programmazioni regionali in materia e ha definito, all'art. 2 comma 4, le condizioni vincolanti per l'accesso alla quota dell'anno 2019»;
- ha disposto la ripartizione alle Regioni del Fondo per il gioco d'azzardo patologico (art. 1, comma 946 legge 28 dicembre 2015, n. 208) attribuendo alla Lombardia euro 8.262.584,38 per la annualità 2018»;

Considerato che il Ministero della Salute con nota prot. n. 3776 del 6 febbraio 2020 ha comunicato la formale approvazione delle programmazioni regionali e ha posticipato il termine previsto dal Decreto sopracitato (art. 2 comma 4) dal 31 marzo 2020 al 28 settembre 2020, dando contestualmente informazione dell'intenzione di elaborare alcuni indicatori utili per la valutazione delle relazioni tecnico-finanziarie di cui allo stesso articolo»;

Considerato altresì che:

- il Ministero della Salute ha provveduto all'erogazione della quota dell'anno 2018 nel 2020 con decreto del 21 maggio 2020»;
- il Ministero della Salute con nota prot. n. 0034046-P del 21 ottobre 2020 ha trasmesso al Coordinamento Commissione Salute la scheda di valutazione della relazione tecnico finanziaria, utile all'erogazione dei fondi 2019, da compilare secondo gli indicatori definiti dall'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, osservatorio ricostituito con Decreto interministeriale del 12 agosto 2019 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze»;
- l'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID 19 ha fortemente condizionato la realizzazione delle azioni previste dalla programmazione regionale lombarda, in analogia con quanto avvenuto in altre regioni»;

Valutati gli esiti del monitoraggio delle attività realizzate nel corso del 2020 dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), richiesto con nota della Direzione Generale Welfare UO Rete Territoriale e UO Prevenzione Protocollo n. G1.2020.0042914 del 18 dicembre 2020, agli atti delle rispettive UU.OO, dal quale si evincono il corretto avvio e l'implementazione operativa delle azioni previste a livello territoriale, pur con difficoltà e limitazioni connesse all'emergenza pandemica da Covid 19, comunque in linea con quanto a suo tempo programmato attraverso i rispettivi Piani Locali GAP da ciascuna ATS, coerentemente con quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/585/2018 e dalla d.g.r. n. XI/3376/2020»;

Stabilito di confermare in capo alle ATS il compito di dare attuazione alla terza annualità in continuità con gli interventi previsti dal Programma di Attività per il Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, secondo quanto indicato nella d.g.r. n. XI/585 del 01 ottobre 2018 e nei rispettivi Piani Locali GAP, nelle more dell'elaborazione del nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 di cui all'Accordo Stato/Regioni del 6 agosto 2020, secondo il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019, prorogato a tutto il 2021»;

Ritenuto di prevedere che, con eventuali successivi provvedimenti, la Direzione Generale Welfare potrà autorizzare, previo accordo con il Ministero competente, specifiche e motivate modifiche dei Piani Locali delle ATS per quanto concerne l'Obiettivo Generale 3, come già previsto dalla d.g.r. n. XI/585/2018 in relazione alla natura tuttora sperimentale delle azioni, data l'attuazione non ugualmente consentita in tutti i territori a causa dell'emergenza pandemica in corso»;

Stabilito, in coerenza con quanto già avvenuto per l'annualità 2017, di ripartire le risorse statali assegnate a Regione Lombardia relative all'annualità 2018 da destinare al Programma di cui al presente provvedimento, per un totale di euro 8.262.584,38, come indicato nell'Allegato «Riparto fondi anno 2018», parte integrante e sostanziale della presente delibera, secondo i valori per ATS determinati in base alla popolazione residente, in allineamento allo stesso criterio di riparto applicato a livello ministeriale per la declinazione regionale»;

Precisato che le risorse destinate al finanziamento del Programma sono garantite dal finanziamento statale vincolato 2018 e assicurate dalle disponibilità esistenti al capitolo 12987